



RELAZIONE AL RENDICONTO 2025

Intervento dell'Assessore al Bilancio – Consiglio Comunale 22.05.2026

Buonasera a tutti e grazie per aver assicurato la vostra presenza.

Quello che ci apprestiamo ad approvare oggi, non è semplicemente il Rendiconto della gestione finanziaria dell'esercizio 2025, questo documento è molto di più, rappresenta l'atto ufficiale che sancisce in modo definitivo, la fine di un lungo e doloroso percorso di sacrifici: questo documento certifica per la prima volta dopo tantissimi anni, un consistente "avanzo di amministrazione". Ma cosa significa? **Significa che per la prima volta dopo circa dieci anni questa amministrazione ha la disponibilità di risorse per investimenti e servizi a favore della comunità di Corchiano.**

Circa dieci anni fa, nel 2017, questo ente si è trovato di fronte al momento più buio della sua storia amministrativa. Un deficit strutturale non più sostenibile, pari a **4.468.000 €** (come da Riaccertamento Straordinario dei Residui) di cui **2.195.000 € erano debiti fuori bilancio** (cioè debiti per lavori e forniture ordinate senza la necessaria copertura finanziaria e quindi in palese violazione di legge), situazione che non ha eguali in analoghi casi di piccoli comuni come il nostro, un debito enorme, comparabile agli stanziamenti delle partite correnti del Comune di Corchiano. Un debito che ci ha portati, per legge, al Dissesto Finanziario, congelando il passato e proiettandoci in un decennio di sacrifici, rigore e scelte impopolari, ma necessarie. Oggi, con orgoglio e soddisfazione, possiamo dire che quel capitolo è finalmente chiuso. Il Comune torna ad essere un ente sano, padrone del proprio destino e del proprio futuro.

Questo straordinario risultato dovrebbe far piacere a tutto il Consiglio e a tutta la cittadinanza, anche se sappiamo già che chi è responsabile del dissesto finanziario con una gestione a dir poco dissennata delle spese, l'ex Sindaco con delega anche al Bilancio, prova continuamente a negare l'innegabile e a lavorare contro, per far sì che le amministrazioni che si sono succedute, non avessero la possibilità e il sacrosanto diritto di rispondere adeguatamente ai bisogni e ai servizi che ogni comunità si aspetta e pretende di avere da chi ha eletto democraticamente ad amministrare la cosa pubblica.

La cronistoria di un decennio: dal baratro alla rinascita

Nella relazione al Rendiconto predisposta dalla Giunta, si illustra questo cammino con abbondanza di dati, richiami giurisprudenziali, a cui rimando per un approfondimento più dettagliato. Qui mi limito a fare una breve esposizione, necessaria a fissare i punti fondamentali di questo percorso.

I dati riportati nella relazione, relativi all'anno 2016, sono sintomatici di una realtà gestionale e finanziaria allora disastrosa: la situazione di cassa era pesantemente deficitaria, (malgrado una consistente iniezione di liquidità avutasi tramite il mutuo FAL - Fondo Anticipazione di Liquidità assunto per quasi 1,2 mln di €), una mole enorme di mutui da pagare di circa 12 Mln € e con somme

anticipate dal tesoriere e non restituite pari a 273.000 euro, che producevano ulteriori interessi sul debito.

Stessa situazione si rileva per i due anni precedenti 2014, 2015 e per il 2017 quando si è poi arrivati al dissesto. È notorio che sofferenze di cassa dipendono essenzialmente da una “mala gestio” contabile: in particolare, prima dell’entrata in vigore della cosiddetta “contabilità armonizzata”, entrate sovrastimate, sia in termini di stanziamento di bilancio che di accertamento, entrate che poi inevitabilmente si incassano solo parzialmente e che non coprono tutte le spese non comprimibili, **hanno generato l’emersione di circa 2,2 mln € di debito fuori bilancio**, debito che inevitabilmente ha determinato pignoramenti, aumento esponenziale dei costi e che successivamente ha portato al dissesto finanziario.

Già gli esiti del riaccertamento straordinario dei residui per gli anni 2014 e 2015 sono inclementi, sia dal punto di vista procedurale (la Corte dei Conti impone al comune una seconda revisione per errori gravi), ma anche come risultato di amministrazione che risulta essere negativo per circa **-4,5 mln €**, disavanzo ripianabile solo con un piano di rientro a 30 anni, con una rata annuale di circa **160 mila euro**. Di fronte alla certezza di questi dati, debiti accumulati negli anni e soprattutto una quota assurda di debiti fuori bilancio, dopo un tentativo di accedere alla procedura per il riequilibrio finanziario pluriennale, con richiesta di accesso al fondo di rotazione per il predissesto, il Consiglio Comunale il 19.06.2017, non ha potuto fare altro che dichiarare il dissesto finanziario.

Come noto, lo scopo della procedura di dissesto è quello di assicurare la continuità di funzionamento dell’ente, affidata al bilancio “in bonis” agli organi istituzionali eletti, e contemporaneamente, avere la copertura giuridico-finanziaria dei debiti pregressi. Infatti, la procedura liquidatoria si basa sulla separazione del bilancio in due parti, gestite da due organi diversi (Organo Straordinario di Liquidazione- OSL e Amministrazione elettiva). In questo modo, il dissesto realizza la soddisfazione concorsuale dei creditori, garantendo allo stesso tempo, la continuità di funzionamento dell’ente, separando quindi la gestione del bilancio futuro, rispetto a quello del passato.

Il pagamento dei creditori pregressi è affidato all’OSL che raccoglie la massa attiva, segregata per legge e, con procedura ordinaria o semplificata, liquida le obbligazioni pregresse dei creditori (massa passiva) con una quota pari mediamente intorno al 50% dei debiti relativi a fatti e atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell’anno precedente alla dichiarazione di dissesto (31 Dic. 2016).

L’OSL, a seguito della rilevazione della massa passiva, ha registrato un monte debiti, pari a circa l’ammontare del disavanzo da riaccertamento del 2015 (**circa 4,5 mln €**). In una recente riunione l’Ing De Cesare (OSL del dissesto del Comune di Corchiano) ha confermato che è ormai in procinto di chiudere la liquidazione dei debiti ante 2017 accertati e che nella peggiore delle ipotesi (ad esempio mancata accettazione della procedura semplificata in relazione alle ultime code debitorie) saranno necessari per la loro copertura non più di 100-150 mila euro, eccedenti rispetto alla disponibilità della gestione commissariale. Somma questa già messa a disposizione e accantonata nel risultato di amministrazione.

Ma la “minoranza negazionista”, durante la discussione del bilancio di previsione di marzo 2026, ha affermato ironicamente *“se fosse reale che questa Amministrazione dopo circa 10 anni, è riuscita a risanare il disavanzo delle finanze comunali del nostro Comune, bisognerebbe veramente complimentarsi”*.... lasciando intendere che se si è riusciti a soddisfare i debiti di una così ampia massa di creditori, la conclusione è: *“se è stato così facile il dissesto non esisteva”*. Non solo, sono stati in grado addirittura di affermare che *“peccato però che queste operazioni contabili vengano poste in essere a carico dei cittadini di Corchiano e delle future generazioni che si*

vedranno costrette a pagarne gli effetti". Come si dice a Corchiano hanno completamente girato la frittata!!!

Ecco tutto questo non è solo ridicolo ma assolutamente falso!!! I cittadini di Corchiano hanno già pagato ampiamente gli effetti del disastro finanziario di quegli anni e solo grazie alla nostra fermezza e determinazione istituzionale **da oggi le generazioni future non avranno più sulle spalle il peso di quelle scelte sciagurate!!!**

Ma veniamo anche agli altri punti quali "si poteva evitare il dissesto" e sulle "fantasiose operazioni contabili":

- il primo è molto semplice da sconfessare, le uniche procedure previste dalla legge alternative al dissesto, comunemente conosciute quali procedure di predissesto, sono state ritenute non risolutive da parte degli organi ministeriali di tutela contabile, in quanto il debito è stato ritenuto troppo ampio;

- relativamente invece all'altro punto rispondiamo semplicemente che NON ESISTE NESSUNA FANTASIOSA OPERAZIONI CONTABILE ma solo duro lavoro e sacrifici e una gestione sinergica e complessa tra Amministrazione e OSL, e questo è anche facile da dimostrare:

- si partiva da un debito di **4,5 Mln €**, e come tutti sapete, per legge la OSL riconosce ai debitori in media il 50% dei loro crediti, questo già dimezza il debito complessivo, inoltre in sinergia con la OSL siamo riusciti ad ottenere circa **1,8 mln € di liquidità da parte del Ministero dell'Interno (di cui 1,5 mln ottenuti a fondo perduto e 300 mila € a carico del Comune)** e inoltre attraverso la procedura semplificata la OSL ha potuto usufruire della non impignorabilità dei debiti, bloccando tutte le procedure esecutive, gli interessi e le spese legali;

- a questo si è aggiunto l'obbligatorio **blocco del turn-over del personale** dipendente, che ha determinato una riduzione del costo medio della spesa annuale per il personale, dai **742.000 €** del periodo 2011-2015, al costo medio annuo di **402.000 €** del periodo 2022-2025 (con un **risparmio medio di circa 340.000 €/anno**), moltiplicatelo per circa 10 anni e poi capirete molte cose. Ovviamente queste carenze sia di personale che di appalti e servizi esterni, in questi anni sono state in gran parte sopperite dal lavoro costante di tanti amministratori e volontari, che si sono messi a disposizione della comunità, a partire in primis proprio dal Sindaco.

Ma torniamo agli ottimi risultati conseguiti dalla nostra "gestione ordinaria in bonis", così come emerge dal rendiconto 2025. Praticamente in circa **10 anni** siamo riusciti a rientrare dal disavanzo (che invece era previsto dal piano di rientro in 30 anni), questo significa che così facendo abbiamo liberato l'Ente nei bilanci successivi al 2025, di circa **160 mila euro/anno** e di conseguenza abbiamo liberato i cittadini di ulteriori 20 anni di sacrifici.

Quindi riassumendo, il percorso che ci ha condotti al raggiungimento di questo risultato straordinario, ha richiesto una sinergia istituzionale complessa tra l'Amministrazione, gli Uffici comunali e l'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL).

Il cammino fatto in questi anni può essere riassunto in queste tre tappe fondamentali:

2017 – La Dichiarazione di Dissesto: La paralisi della liquidità e la mole di debiti pregressi costringono il Consiglio Comunale a deliberare il dissesto. Inizia così la gestione separata della massa passiva da parte della (OSL).

2017/2024 – La Fase del Rigore e dei Tagli: Anni caratterizzati dall'applicazione delle aliquote fiscali massime e da una drastica revisione della spesa sui servizi non essenziali.

2025 – Il Rendiconto della Svolta: Parametri di deficiarietà strutturali ampiamente recuperati e approvazione di un bilancio che cammina stabilmente sulle proprie gambe.

Nel frattempo, continua l'attività della OSL con la definizione delle ultime Transazioni, procedendo al pagamento della massa passiva attraverso la modalità semplificata, con la liquidazione dei creditori storici dell'ente (con una forbice del 40% - 60% del credito vantato) e la riduzione del contenzioso accumulato nei decenni precedenti.

Il quadro finanziario del Rendiconto 2025

I numeri di questo Bilancio consuntivo certificano il definitivo risanamento strutturale del bilancio comunale dell'Ente, passando da:

- una passività di circa - **4.500.000 €** dell'anno 2016,
- ad una passività di circa - 3.600.000 € nel 2020,
- ad una passività di circa - 945.000 € nel 2024,
- per arrivare ad un avanzo di amministrazione di + **609.000 €** nel 2025.

Di seguito voglio evidenziare solo a titolo esemplificativo i principali indicatori macroeconomici che confermano il raggiungimento del pieno equilibrio finanziario:

- **Risultato di Amministrazione** come abbiamo detto in "avanzo positivo (+ 609.000 €) con un equilibrio finanziario totalmente ricostituito, oltre i vincoli di legge;
- **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** (FCDE) interamente accantonato con copertura al 100% a tutela degli equilibri futuri;
- **Cassa** con saldo positivo senza ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel 2025;
- **Debiti fuori bilancio** riconosciuti e azzerati;
- **Tempi medi di pagamento** drasticamente ridotti, che passano dai mancati pagamenti dei creditori negli anni prima del dissesto, ai 380 gg medi nel periodo del dissesto, per arrivare agli attuali **46 gg**, con un ritardo di soli 16 giorni rispetto all'obiettivo di legge dei 30 gg di pagamento, che pensiamo di recuperare già nei prossimi mesi;
- **Accantonamenti OSL** a completa copertura delle transazioni rimaste ancora inevase;

Parametri di bilancio: Tutti i parametri di deficiarietà strutturale previsti dall'art. 242 del TUEL risultano ampiamente virtuosi. **Il Comune di Corchiano finalmente non è più un ente strutturalmente deficitario.**

I ringraziamenti e il futuro del nostro Comune

Se oggi possiamo celebrare questo traguardo, il merito è prima di tutto dei nostri cittadini. A loro va il ringraziamento più grande per aver sopportato anni di massima pressione fiscale e di inevitabili contrazioni nei servizi. Questo risultato è anche il frutto dei loro sacrifici.

Un ringraziamento sincero va anche al Personale dipendente del Comune che, nonostante il blocco del turn-over (in questi anni si è passati dai 27 dipendenti del 2015 – comprensivi di 2 persone in staff al sindaco, ai 12 dipendenti del 2024) e nonostante la carenza cronica di organico che ha caratterizzato l'attività amministrativa di questi anni, hanno lavorato con dedizione e senso civico per garantire la tenuta della macchina amministrativa.

Grazie, infine, ai colleghi della Giunta, al Sindaco, al Presidente del Consiglio e a tutti i Consiglieri di maggioranza per aver mantenuto dritta la barra della responsabilità.

Cosa succede da domani?

L'uscita dal dissesto non è un punto di arrivo, ma finalmente un nuovo inizio.

Da domani questo Comune riacquista la piena capacità programmatica, rimettendo finalmente al centro della nostra azione politica, i servizi ai cittadini.

Nel 2026 possiamo tornare a fare investimenti sul territorio, come il **rifacimento delle strade comunali, delle piazze e dei marciapiedi periferici**;

- possiamo migliorare la sicurezza pedonale rallentando la circolazione urbana attraverso la realizzazione di **dossi stradali** (già autorizzati dalla provincia);
- possiamo procedere con alcune improcrastinabili manutenzioni straordinarie, come la **Casa di Riposo** e la **Casa Comunale**;
- tornare a fornire alcuni importanti servizi ai cittadini come ad esempio lo **Scuolabus Comunale**;

Ma il primo atto formale che abbiamo voluto fare nel 2026 è la **riduzione del carico fiscale ai cittadini**, iniziando da subito con la riduzione della tassa per la casa, **l'IMU 2026**, dall'aliquota dell'**11,40 x mille** (presente nella sua aliquota massima già da prima del dissesto - 2014, 2015, 2016) all'aliquota del **10,60 x mille nel 2026**.

Usciamo finalmente da questa brutta fase del dissesto a testa alta, con i conti in ordine e con una ritrovata dignità istituzionale.

Cari consiglieri, alla luce di questo straordinario risultato, vi invito all'approvazione del Rendiconto 2025, un documento che rappresenta un momento di vera svolta verso il passato. L'esercizio 2026 segna infatti una nuova prospettiva verso il futuro, con la chiusura definitiva dell'era del dissesto e il ritorno ad una amministrazione "normale" che finalmente può programmare il futuro di Corchiano e rispondere alle aspettative dei cittadini.

L'Assessore al Bilancio
Dott. Pietro Piergentili